

## Disposizioni concernenti gli allievi di scuola media con disturbi evolutivi specifici

Richiamate:

- la legge della scuola del 1° febbraio 1990;
- la legge sulla scuola media del 21 ottobre 1974 e il suo regolamento di applicazione;

considerata la necessità di garantire una scolarizzazione adeguata agli allievi in oggetto, la Sezione dell'insegnamento medio (SIM) dispone quanto segue:

1. Per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e allo svolgimento delle attività scolastiche, si predispongono misure specifiche a favore degli allievi che presentano tutte le seguenti condizioni cumulative:
  - a) manifestano significative e costanti difficoltà di apprendimento o problemi di adattamento scolastico;
  - b) è stato loro diagnosticato, secondo i parametri diagnostici internazionali e riconosciuti dal DECS, uno o più disturbi evolutivi specifici (v. punto 2) che ostacolano l'apprendimento;
  - c) è già in atto o è prevista una differenziazione pedagogico-didattica nelle diverse discipline scolastiche.

2. Richiamata la Direttiva 56 del DECS (03.04.2014) i disturbi evolutivi specifici che rientrano in queste disposizioni sono, secondo la classificazione internazionale ICD-10 (edizione 2020) e i "Criteri diagnostici e Linee Guida cantonali per la valutazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (2021)":

- *Disturbi evolutivi circoscritti delle abilità scolastiche (F81):*
- *Disturbo specifico della lettura (dislessia),*
- *Disturbo circoscritto a ritardo nell'apprendimento della compilazione (disortografia),*
- *Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia),*
- *Disturbo misto delle capacità scolastiche (discalculia con dislessia e/o disortografia),*
- *Disturbo evolutivo della scrittura espressiva (disgrafia)*

Rientrano inoltre in queste disposizioni:

- *Disturbi evolutivi circoscritti dell'eloquio e del linguaggio (F80)*
- *Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (F82)*
- *Disturbo evolutivo specifico misto (F83)*

3. A fronte di un allievo nella situazione indicata nel punto uno, il Consiglio di classe elabora un "progetto educativo personalizzato" (PEP) secondo le istruzioni e il modello indicato dalla SIM, coinvolgendo i genitori o i rappresentanti legali dell'allievo.

Il PEP è approvato dalla Direzione, poi è ratificato dalla SIM ed è posto nella cartella SSP dell'allievo.

4. Il PEP è una traccia del processo inclusivo e uno strumento di comunicazione e di progettazione del Consiglio di classe che riassume tutte le misure individualizzate o personalizzate, predisposte per materia. Il PEP contempla specificatamente:
  - il profilo clinico: una rilettura pedagogico-didattica di quanto emerso dal rapporto di certificazione del disturbo specifico o della disabilità in relazione a quanto osservato dai docenti e di come funziona l'allievo a scuola;
  - le misure dispensative preconizzate;

**Disposizioni concernenti gli allievi di scuola media con disturbi evolutivi specifici**

07.07.2022

- gli eventuali strumenti compensativi o di supporto mnemonico;
- le modalità di verifica degli apprendimenti (se differiscono da quelle previste per la classe).

Il PEP è valevole per tutta la scolarizzazione obbligatoria e può essere aggiornato dal Consiglio di classe quando intervengono cambiamenti significativi o sono necessarie delle modifiche alla progettazione originaria.

Laddove disponibili e se ritenuti necessari, il PEP dà diritto a ricevere in formato digitale (PDF o audio) i manuali scolastici messi a disposizione dalla SIM o i materiali didattici elaborati dai docenti disciplinari.

Nel caso in cui si richieda il finanziamento per l'acquisto di strumenti compensativi (tablet/PC in particolare) il PEP dovrà essere inviato anche alla Sezione della pedagogia speciale. La richiesta è subordinata alla preventiva verifica da parte del Servizio di sostegno pedagogico e, se presente, della logopedista privata, dell'idoneità e della reale adeguatezza dello strumento compensativo per rapporto alle difficoltà dell'allievo e alle opportunità offerte dal contesto scolastico.

5. Il docente può coinvolgere l'esperto di materia nella definizione e nell'applicazione delle possibili misure dispensative, strumenti compensativi e modi appropriati per la verifica degli apprendimenti. Si ricorda che:
  - a) dispensare significa esentare l'allievo da un impegno o da un'attività che compatibilmente con il suo disturbo specifico si sa poter essere fallimentare, o richiedere un dispendio energetico sproporzionato;
  - b) compensare significa sfruttare le funzioni integre ignorando quelle deficitarie. L'abilità non è recuperata ma si punta su strategie alternative per raggiungere analoghi risultati. Gli strumenti compensativi sono approcci e strumenti didattici e tecnologici che permettono la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.
6. L'adozione di misure dispensative o strumenti compensativi a favore degli allievi in oggetto amplifica e specifica le primarie forme di differenziazione didattica per tutti gli allievi. Si ricorda che le misure:
  - a) sono imprescindibili e la loro adozione deve essere costante negli anni di scuola;
  - b) non sono una gratifica o una ricompensa;
  - c) dovranno sempre essere commisurate alla specificità e gravità delle difficoltà, o del disturbo specifico, e all'effettiva incidenza del medesimo sull'apprendimento;
  - d) non favoriscono o avvantaggiano gli allievi beneficiari rispetto ad altri, ma servono per metterli nelle stesse condizioni dei loro compagni.
7. L'allievo potrà ottenere una valutazione equivalente ai compagni di classe senza alcuna penalizzazione, annotazione o riferimento alle misure speciali predisposte se evidenzia un profilo di apprendimento globale compatibile con le competenze attese.
8. Le presenti disposizioni sono in vigore a partire dall'anno scolastico 2022-23.

La caposezione Sezione Insegnamento medio

Tiziana Zaninelli

Comunicazione a:

Divisione della scuola, Direttori scuole medie, Collegio dei capigruppo SSP SM, Collegio degli esperti di materia e per il loro tramite a tutti gli interessati.

SUPSI-DFA, Sezione della pedagogia speciale, Sezione delle scuole comunali, Divisione della formazione professionale, Sezione dell'insegnamento medio superiore e per il loro tramite a tutti gli interessati.

## ALLEGATO: POSSIBILI ESEMPI DI MISURE E STRUMENTI

### Misure dispensative:

1. Dispensa dalla lettura ad alta voce.
2. Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo.
3. Dispensa dall'utilizzo di tempi standard, concedere più tempo.
4. Dispensa dal copiare dalla lavagna (sia testi che espressioni matematiche).
5. Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti.
6. Dispensa dallo studio mnemonico di: tabelline, formule, un numero eccessivo di vocaboli L2, date storiche, poesie.
7. Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi formativi.
8. Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling.
9. Sostituzione della scrittura con linguaggio orale e/o iconografico.
10. Limitare gli appunti e permettere di fotocopiare quelli dei compagni.
11. Concedere tempi più lunghi, anche per le verifiche.

### Strumenti compensativi:

1. Utilizzo di una sintesi vocale che trasforma un compito di lettura in compito di ascolto.
2. Utilizzo di manuali scolastici, o testi didattici, in forma PDF o digitale.
3. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico.
4. Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri).
5. Utilizzo di ausili per il calcolo (calcolatrice).
6. Utilizzo di schemi, tabelle, mappe mnemoniche, mappe concettuali, diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte.
7. Utilizzo di dizionari digitali.
8. Lettura ad alta voce delle consegne.
9. Per le L2: spiegazioni e consegne in italiano

### Per la verifica degli apprendimenti:

1. Facilitare la decodifica della consegna e del testo della prova: il testo non deve richiedere una lettura prolungata. In alternativa fornire i testi lunghi in anticipo.
2. Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici laddove possibile.
3. Concedere tempo più lunghi per l'esecuzione delle prove.
4. Prevedere, ove necessario, verifiche orali a compensazione di quelle scritte.
5. Riduzione e adattamento del numero degli esercizi.
6. Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle verifiche sia scritte sia orali.
7. Utilizzare domande a risposta multipla e riduzione al minimo delle domande a risposta aperta con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale.
8. Usare caratteri ad alta leggibilità con adeguata interlinea.
9. Usare colori/numeri/domande poste a fianco del testo per orientare la ricerca della risposta.
10. Utilizzare testi ad alta leggibilità sia dal punto di vista linguistico che grafico.
11. Utilizzare linguaggi alternativi al codice scritto.
12. Valutare i procedimenti e non i calcoli nella risoluzione di problemi.
13. Valorizzare contenuto rispetto alla forma.
14. Permettere nel corso del lavoro scolastico di effettuare delle brevi pause e di svolgere gli esercizi e le verifiche in aula separata.

*Considerata la peculiarità dei vari tipi di disturbi evolutivi specifici e dei bisogni del singolo allievo, il presente elenco non è da considerarsi esaustivo.*